

20 MAR. 2020

Il Presidente



Ai Notai d'Italia  
LORO SEDI

Care Colleghe, cari Colleghi,

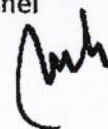
Vi comunico che il CdA della Cassa, convocato in via di urgenza, nel rispetto del termine statutariamente previsto, nella riunione odierna ha deliberato la **sospensione** dei termini relativi al versamento dei contributi previdenziali che scadono nel periodo **"20 marzo - 26 maggio 2020"** dovuti dai Notai alla Cassa Nazionale del Notariato facendo salva la facoltà per chi lo volesse di effettuare comunque i versamenti oggetto di sospensione e prevedendo che non si fa luogo a rimborso alcuno di quanto alla data odierna fosse già stato versato. Per comodità di lettura Vi invio, in allegato, una copia della delibera.

Anche se superfluo aggiungo che la sospensione riguarda soltanto ed esclusivamente i contributi previdenziali dovuti alla Cassa e non riguarda altre tasse e/o contributi dovuti ad altri Enti che vengono versati unitamente o anche separatamente dal contributo previdenziale:

È questo il primo provvedimento che la Cassa adotta per far fronte allo stato di crisi economica e finanziaria in cui sono venuti a trovarsi i Notai in conseguenza dell'emergenza epidemiologica causata dal diffondersi del virus Covid-19, crisi che, a detta degli analisti, è più grave anche di quella vissuta dal Paese nell'ultima guerra mondiale.

Nei prossimi giorni saranno individuate dal CdA nuove misure di sostegno per i notai e adottati i necessari interventi ispirati a quella solidarietà che da sempre connota e caratterizza le attività della Cassa che, fin dalla sua Istituzione, ha aiutato e sostenuto tutti i colleghi che per motivazioni gravi si sono trovati in situazione di difficoltà. Stiamo pensando a forme di potenziamento degli istituti già presenti nel "bagaglio" assistenziale della Cassa quali l'assegno di integrazione e l'erogazione di sussidi per quelle situazioni di grave disagio dipendente da motivi economici o di salute. Vi comunico, inoltre, che nel pomeriggio di oggi, abbiamo definito la convenzione con UBI Banca per la concessione ai notai di un finanziamento chirografo di breve durata (18 mesi) per un importo massimo pari ad Euro 100.000,00 regolato al tasso Euribor 3M + 1,10%. Sarà mia premura comunicarvi i termini della convenzione e le condizioni per poter accedere al finanziamento.

Con l'occasione vi comunico la Compagnia Reale Mutua Assicurazione che eroga la copertura sanitaria ai notai e ai pensionati, dimostrando una particolare sensibilità, ha deciso di non "sfruttare" la possibilità commerciale offerta dal Covid-19 immettendo sul mercato prodotti assicurativi a pagamento ma di estendere, gratuitamente, fino alla scadenza contrattuale del 31/12/2022, le garanzie indennitarie del piano sanitario base (155 euro al giorno a partire dal 3° giorno di ricovero) ai ricoveri a carico del SSN per Covid-19 nonché alla quarantena domiciliare nei



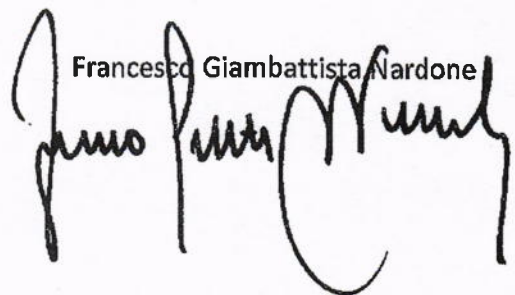
casi di positività. L'estensione della copertura è applicabile anche ai nuclei familiari ai quali gli iscritti abbiano esteso la copertura integrativa "family".

Spero vivamente che nessuno di noi e dei nostri familiari debba usufruirne ma è un piccolo sostegno e soprattutto una dimostrazione della validità e della vicinanza della nostra assicurazione che, lungi dall'inventare letture della polizza che escludessero la copertura in caso di pandemia, ha emesso una appendice alla polizza per includere il pagamento dell'indennità sostitutiva anche in caso di ricovero dovuto a infezione da Covid-19. Questa copertura pertanto si applica a tutti i notai (anche a quelli che non hanno sottoscritto la polizza integrativa) mentre continua ad applicarsi esclusivamente ai familiari dei notai che hanno sottoscritto la formula integrativa family.

In questo periodo di grande emergenza sanitaria che ha ripercussioni ugualmente gravi sull'economia dell'intero Paese, sulla finanza e sulla nostra attività professionale che ha profondamente cambiato il nostro modo di vivere e ha stravolto i nostri rapporti sociali voglio confermarvi, ove ce ne fosse bisogno, l'impegno mio personale del Consiglio di Amministrazione e degli Uffici della Cassa nell'essere tutti al vostro fianco per affrontare questa emergenza, dalla quale, voglio sperare che il nostro Paese ne possa uscire fuori al più presto.

Il Notariato nella sua lunga storia ha affrontato tante crisi e sono certo che riuscirà a superare anche questa. Sento che ce la possiamo fare. Ma ce la faremo solo se tutti assieme sapremo condividere e vivere la medesima convinzione con grande disponibilità, con grande determinazione, con grande responsabilità ispirandoci a quei principi di mutualità e solidarietà che attengono alla nostra identità oltre che alla nostra storia.

Un caro, affettuoso saluto.

Francesco Giambattista Nardone  


## **Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa Nazionale del Notariato**

**VISTO** il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020 n.13;

**VISTO** -il Decreto Legge 2 marzo 2020 n. 9, recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

**VISTO** il Decreto Legge 8 marzo 2020, n. 11, recante "Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria";

**VISTO** il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"; **VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020";

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 9 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.62 del 9 marzo 2020

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.64 dell'11 marzo 2020;

**VISTA** la circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020, n. 5443, recante "Disposizioni in materia di gestione dei casi di infezione da SARS COV 2";

**VISTO** il Decreto del Ministro della Salute del 26 febbraio 2020, n. 2407;



**VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativamente al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

**CONSIDERATO** che l'eccezionale emergenza sanitaria dovuta al diffondersi, su tutto il territorio nazionale, dell'epidemia da Covid-19 sta avendo pesantissime ripercussioni negative sul tessuto economico-produttivo dell'intero Paese, con la sostanziale paralisi degli scambi commerciali e sta comportando una brusca e rilevante flessione dell'attività di tutti i liberi professionisti

**CONSIDERATO** che la grave recessione provocata da detta emergenza ha già colpito duramente anche la categoria notarile, con un improvviso e drastico calo delle transazioni immobiliari e più in generale di tutta l'attività professionale;

**RITENUTO** che tale situazione di crisi è destinata, verosimilmente, ad aggravarsi nei prossimi mesi, con inevitabili effetti in ordine all'effettiva capacità dei Notai, pubblici ufficiali, tenuti comunque ad assistere la propria sede, di poter far fronte alle molteplici scadenze fiscali e previdenziali;

**RITENUTO** che la funzione notarile e l'attività professionale svolta dai Notai rappresentano, al pari dell'attività svolta da altri liberi professionisti, l'indispensabile tessuto connettivo del mondo produttivo ed economico nazionale e devono essere tutelate e sostenute, anche da un punto di vista economico, al pari di quanto, in via d'urgenza e con l'impiego di ingenti risorse, il Governo ed il Parlamento stanno facendo per il sostegno economico delle famiglie, dei lavoratori e delle imprese;

**VISTO** il Decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 ("**Cura Italia**") "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

**VISTO** l'art. 62 del sopra richiamato decreto legge intitolato "Sospensione dei termini degli adempimenti e dei versamenti fiscali e contributivi" che, per "i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione" aventi il domicilio fiscale nel territorio dello Stato con ricavi o compensi non superiori a 2 milioni di euro nel periodo d'imposta antecedente la data di entrata in vigore del decreto, prevede, inter alia, la sospensione, fino al 31 maggio 2020, del versamento dei contributi previdenziali autoliquidati scadenti nel detto periodo;

**CONSIDERATO** che la sopra richiamata disposizione normativa sembra non trovi applicazione ai professionisti iscritti agli Enti privati che gestiscono forme di previdenza obbligatoria;

**CONSIDERATO** altresì che essendo la sopra richiamata norma contenuta in un provvedimento a contenuto "generale", può e deve essere considerata alla stregua di una "legge quadro" contenente i principi fondamentali relativi alla sospensione della contribuzione previdenziale, con la conseguenza che a tale norma devono fare riferimento gli Enti privati che gestiscono forme di previdenza obbligatoria per disporre analoghe misure sospensive del pagamento dei contributi previdenziali;

**CONSIDERATO** che il D.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, in attuazione della delega conferita dalla L. 24 dicembre 1993, n. 537 ed in relazione alla natura pubblica dell'attività dalle stesse esercitate, ha attribuito alle Casse privatizzate piena autonomia gestionale, organizzativa e contabile che si è concretizzata in una "sostanziale delegificazione" della materia dei rapporti con gli iscritti, anche in deroga a disposizioni di legge precedenti (Corte Cost. n. 254/2016 e Cass. n. 15135/2014).

**RAVVISATA** la necessità e l'urgenza di promuovere misure straordinarie utili ai Notai per poter gestire, al meglio, la crisi economica e finanziaria in cui sono venuti a trovarsi in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

**RITENUTA** l'opportunità di adottare per i notai, per le finalità di cui sopra, misure di sostegno economico simili a quelle adottate per "famiglie, lavoratori e imprese" dal Decreto legge "Cura Italia" e quindi prevedere, per un periodo di tempo limitato, la sospensione del pagamento dei contributi previdenziali;

**VISTI** l'art. 73 del Decreto "Cura Italia" "semplificazioni in materia di organi collegiali" e gli artt. 9 e 19 dello Statuto della Cassa Nazionale del Notariato;

All'unanimità

#### **Delibera**

**SONO SOSPESI** i termini relativi al versamento dei contributi previdenziali dovuti dai Notai alla Cassa Nazionale del Notariato che scadono nel periodo "**20 marzo - 26 maggio 2020**", con salvezza della facoltà per gli iscritti di effettuare comunque i versamenti oggetto di sospensione e con l'espressa previsione che non si fa luogo a rimborso alcuno di quanto alla data odierna fosse già stato versato. **I versamenti sospesi** dovranno essere eseguiti, senza applicazione di interessi e sanzioni, entro il 26 luglio 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di tre rate di pari importo a decorrere dal mese di luglio 2020.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.